



COMUNE DI PATERNO'

Città Metropolitana di Catania

ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it

Spett. Le

**ASSESSORATO DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

On. Alessandro Aricò

Via Leonardo Da Vinci 161

90145 Palermo (PA)

assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

epc

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di

Trasporto

**Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture
ferroviarie**

Direttore Generale

D.ssa Carla Alessi

Via Nomentana 2

00161 Roma

dg.tf@pec.mit.gov.it

carla.alessi@mit.gov.it

FONDAZIONE FS ITALIANE

Direttore Generale

Ing. Luigi Cantamessa

Piazza della Croce Rosse 1

00161 Roma

direzione@fondazionefs.it

trenistorici@pec.fondazionefs.it

**OGGETTO: CANDIDATURA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE FERROVIE
TURISTICHE DI CUI AI SENSI DELLA L. 128/2017 DELLA TRATTA FERROVIARIA
MOTTA SANT'ANASTASIA – REGALBUTO nella la Valle del fiume Simeto e del fiume Salso
ricadente tra la provincia di Catania e di Enna.**

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0022307/2025 del 27/05/2025

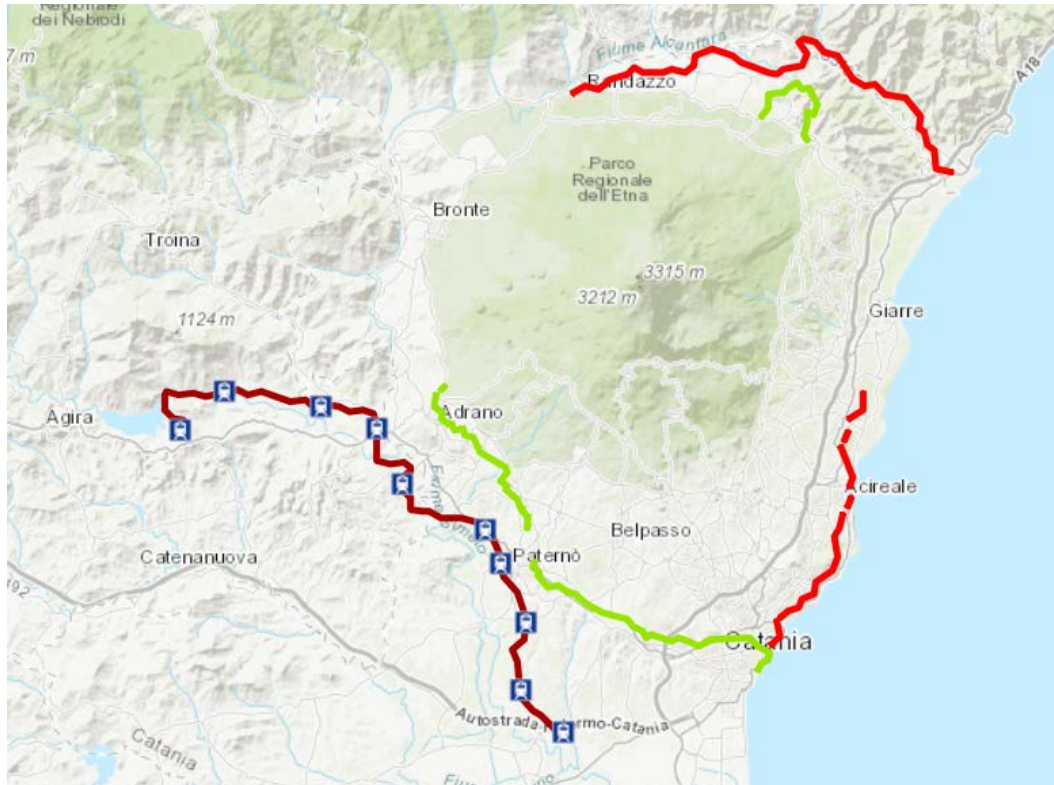
Firmatario: ANTONINO NASO

COMUNE DI PATERNO'

PREMESSA

La ferrovia Motta Sant'Anastasia-Regalbuto, lunga km 52,771, è una ferrovia secondaria a scartamento ordinario della Sicilia, a scarsissimo traffico di passeggeri ma fino agli anni settanta ad intenso traffico di merci derrate (annessa al florido commercio degli agrumi). Dal 1986 venne sospesa tra Schettino (stazione di Santa Maria di Licodia) e Regalbuto e usata in regime di manovra per la rimanente tratta. Con Decreto Ministeriale n.244/201, in seguito alla rinuncia all'esercizio, la tratta di km 36,75, Schettino-Regalbuto è stata definitivamente dismessa ed oggi risulta del tutto abbandonata, mentre la tratta Motta S.A.- Schettino dopo essere stata declassata a raccordo e le stazioni intermedie sopprese, dal 2004 ad oggi risulta formalmente sospesa. La ferrovia ebbe un ruolo storico prezioso e determinante nel traffico merci agrumario e durante la costruzione del grande lago di Pozzillo, proprio questa determinò la chiusura per cedimenti del terreno che portarono alla progressiva chiusura per mancata manutenzione di diversi tratti e stazioni, Sparacollo, Carcaci, Mandarano e per ultima nel 1987 la Stazione di Schettino, con la definitiva chiusura.

1- Mappa – Ferrovia Motta Santa Anastasia – Regalbuto tra le province di Catania e di Enna



CARATTERISTICHE, PREGI PAESAGGISTICI, NATURALISTICI E ARCHEOLOGICI

La ferrovia Motta Sant'Anastasia-Regalbuto si snoda su diversi ambiti paesaggistici e territoriali costeggiando e intersecando il fiume Simeto e il fiume Salso. Passando dalla provincia di Catania alla provincia di Enna, attraversando i territori comunali Comuni di:

Provincia di Catania

1. **Motta Sant'Anastasia**
2. **Belpasso** ove sono ubicate le stazioni e i relativi caselli di Motta S. Anastasia, Ritornella e Agnelleria,
3. **Paternò** ove sono ubicate le stazioni e i relativi caselli di San Marco e Schettino
4. **Santa Maria di Licodia**
5. **Biancavilla**
6. **Adrano**

Provincia di Enna

7. **Centuripe** ove sono ubicate la stazione di Mandarano, Carcaci e Leto
8. **Regalbuto** ove sono ubicate la stazione di Sparacollo e Regalbuto

Le 10 stazioni e gli altrettanti caselli, che si susseguono, realizzati tra gli anni '30 e '50, rappresentano la tipica costruzione ferroviaria del tempo, un architettura austera, con specifica ingegneria da genio militare, un corpo centrale a 2 livelli spesso con edifici pertinenziali di servizio e giardinetto. Inoltre, i ponti e le gallerie costituiscono un vero e proprio patrimonio architettonico storico. Esempio il ponte ferroviario dei “Dieci Archi” che attraversa il fiume Simeto, nel territorio di Centuripe, è un’opera monumentale di ingegneria che a breve compierà 100 anni, le prime

opere in cemento armato ad introdursi nel territorio.

Purtroppo, gli edifici e i manufatti per la gran parte risultano abbandonati ed in uno stato di degrado in preda ai vandali e ai ladri che hanno contribuito in questi decenni al deturpamento dell'esistente.

La ferrovia attraversa paesaggi rurali di straordinaria bellezza, il fiume Simeto da un lato e dall'altro i centri abitati con le loro rupe vulcaniche, le motte e i castelli medievali, sullo sfondo l'Etna. La ferrovia lambisce aree di elevato pregio ambientale (ricadenti in zona SIC e ZPS) come l'area avifaunistica di Ponte Barca sul fiume Simeto nel territorio di Paternò, ma attraversa anche le vie degli antichi Mulini, costeggia le massaie e borghi rurali storici ad esempio il Borgo di Carcaci, ed infine nella parte conclusiva della tratta, si affaccia sul grande lago di Pozzillo nel comune di Regalbuto.

2- Foto –Borgo di Carcaci nei pressi della stazione omonima



3- Foto -Ponte ferroviario sul Simeto detto dei “dieci archi” nel territorio di Centuripe (foto Alessandro Saffo)

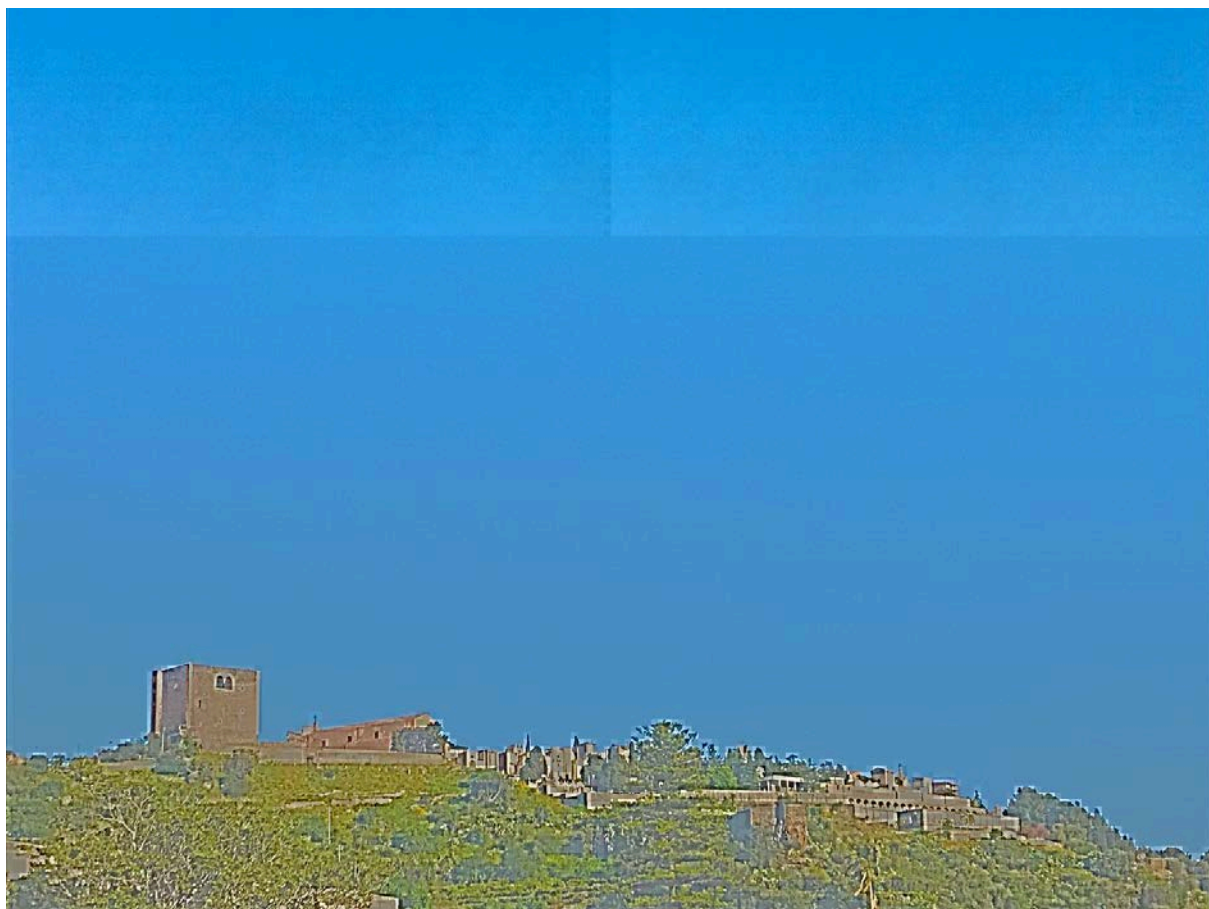


4- Foto dell'epoca -Locomotiva 480 con tender, sullo sfondo si staglia il Lago Pozzillo, realizzato grazie ad una diga sul fiume Salso.



Regalbuto (EN) - Collez. Federico Ferraboschi

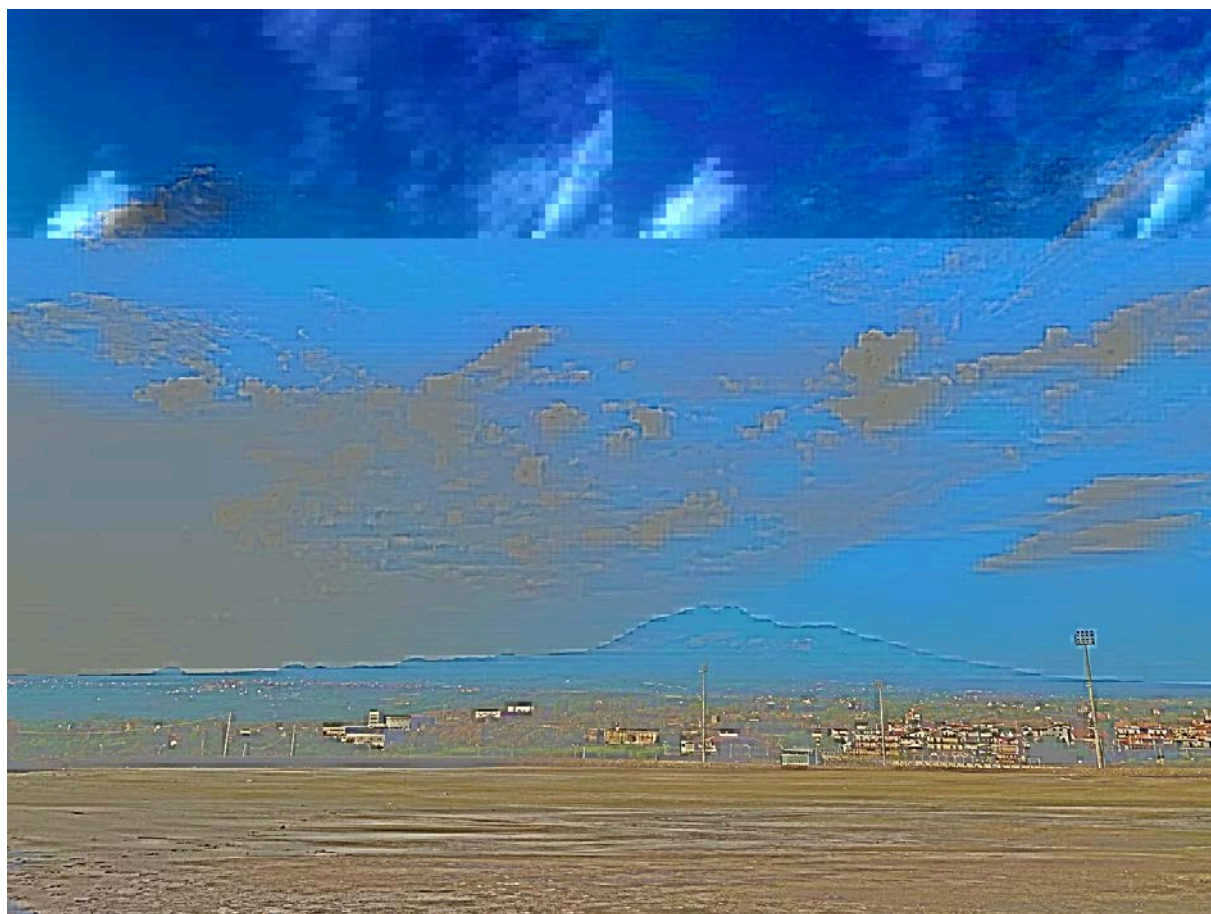
5- Foto -Complesso monumentale della rupe di Paternò visto dalla Stazione “San Marco” (foto Arch. S.G.Ferlito)



6- Foto -Oasi Avifaunistica di Ponte Barca sul Simeto nel territorio del Comune di Paternò



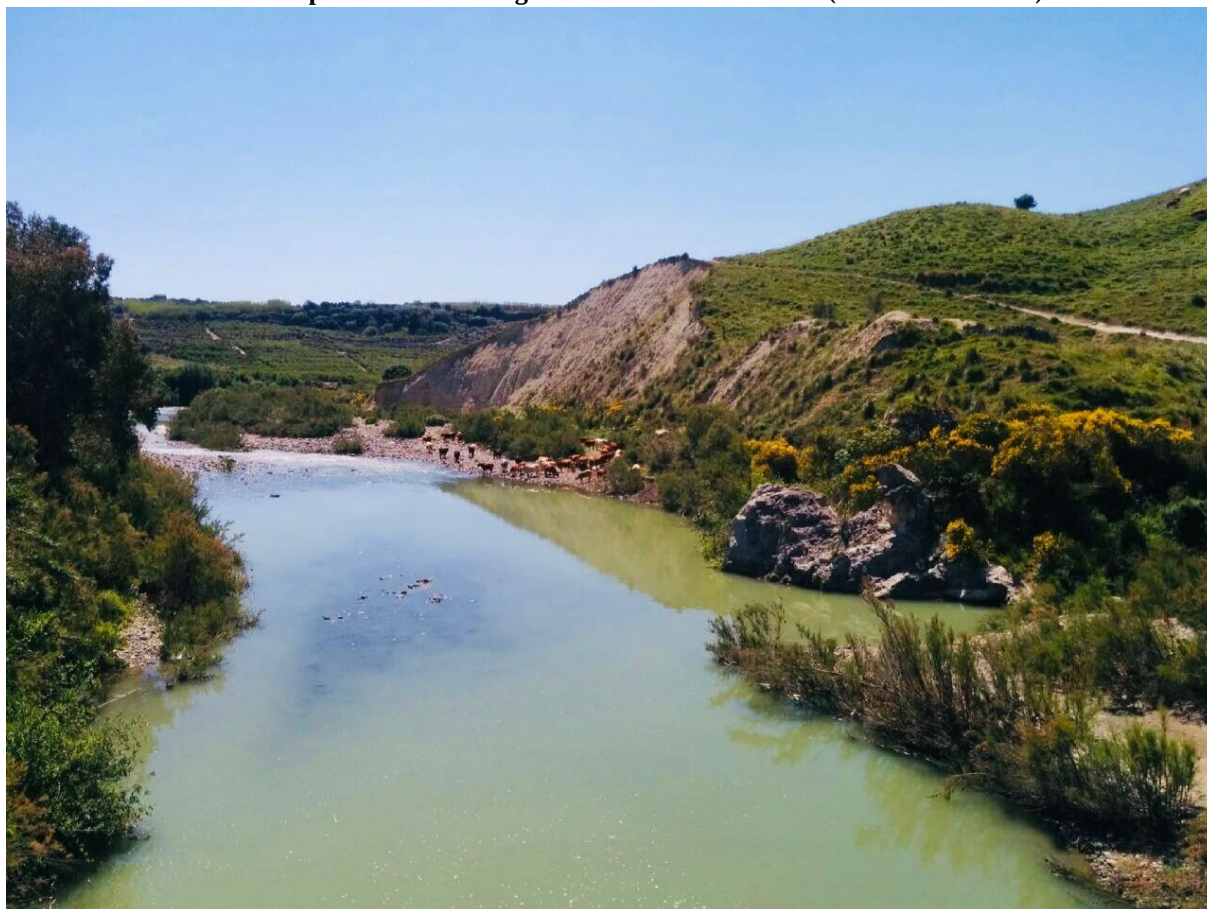
**7- Foto -Salinelle dei Cappuccini di Paternò, GEOSITO di Rilevanza mondiale nei pressi della Stazione San Marco
(foto Arch. S.G.Ferlito)**



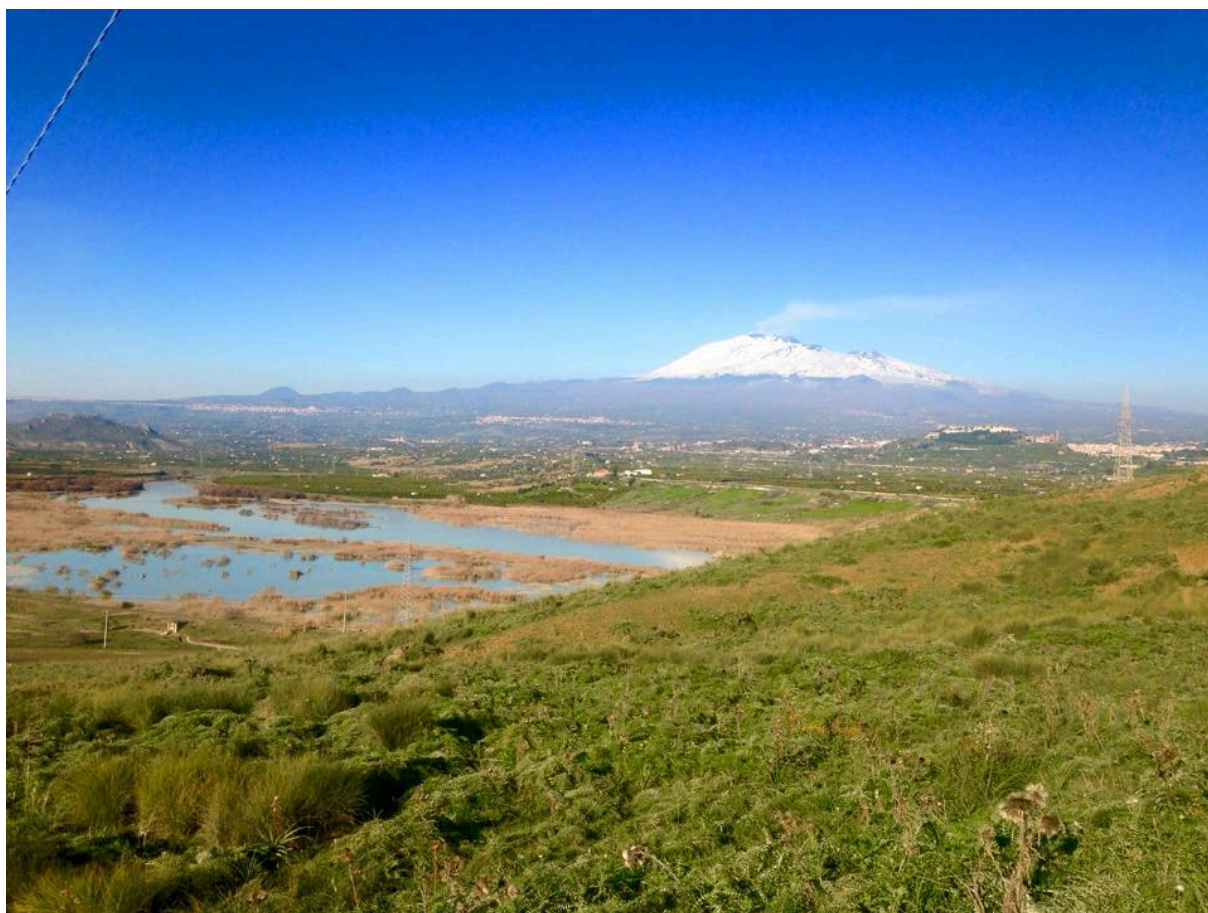
8- Foto -Ponte ferrovia sul Fiume Salso nel territorio di Centuripe (foto Arch. S.G.Ferlito)



9- Foto -Fiume Simeto a ridosso del ponte di Pietralunga nel territorio di Paternò (foto Arch. S.G.Ferlito)



10- Foto -Fiume Simeto a ridosso del ponte barca di Paternò (foto Arch. S.G. Ferlito)



L'area del Simeto e del Salso tra Catania e Enna è ricca di siti archeologici, dalle stazioni e lungo la tratta ferroviaria si possono raggiungere rapidamente diversi siti di pregio paesaggistico, storico e monumentale, oltre ai centri abitati e i monumenti in essi conservati, esempio il museo archeologico di Centuripe, il territorio ha ricchissimi giacimenti di storia, per citarne alcuni:

1. Pietralunga e coscia del ponte con i resti del ponte romano nel territorio di Paternò
2. Terme romane di Centuripe
3. Ninfeo Romano di Centuripe
4. Castello di Corradino di Centuripe
5. Resti di una città siculo-greca (Civitas) Santa Maria di Licodia

Tracce di villaggi di età preistorica si trovano nel Comune di Paternò in località Trefontane, Poggio Rosso, Fontana di Pepe, Orto del Conte, Marmo, Cafaro, ecc. Sulla sommità del monte Castellaccio (m. 214) e sulle pendici, verso il fiume Simeto, vi sono resti di cisterne antiche. In contrada Bella Cortina, nella Valle del Simeto, esistono i ruderi di terme di età romana. Sulle colline di Pietralunga sono stati scoperti oggetti ceramici di età neolitica e del bronzo. Esistono i resti di un acquedotto romano che portava l'acqua a Catania attraversando pure il territorio di Paternò.

11- Foto - Resti del ponte romano di pietralunga



12- Foto -Terme romane di centuripe



13- Foto -Resti del Acquedotto Romano



IL COMUNE DI PATERNÒ E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE DI “SAN MARCO”

Il comune di Paternò in sinergia con le associazioni del territorio dal 2015 ha intrapreso rapporti con gli enti ferroviari, RFI S.p.A. - Ferservizi S.p.A., al fine di riqualificare la storica Stazione di Paternò lungo la tratta Motta Sant’Anastasia Regalbuto al km 15 in località c.da San Marco.

14- Foto – Stazione – fabbricato Viaggiatori di Paternò in c.da San Marco, sullo sfondo gli agrumeti e la Valle del Simeto



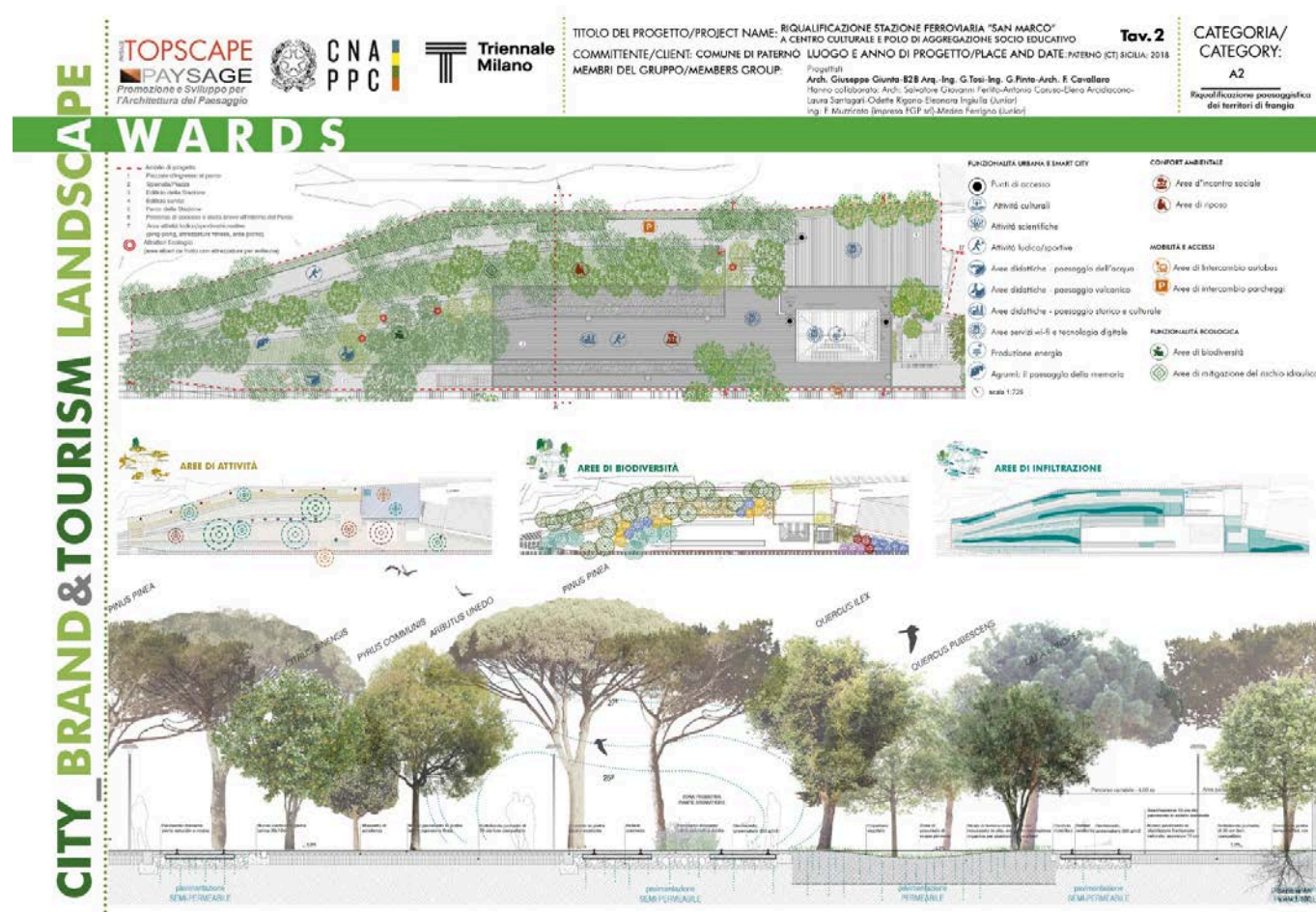
Nel 2016 ha sottoscritto un accordo con l'ente proprietario di cessione d'uso del fabbricato viaggiatori e delle sue pertinenze al fine di promuovere la riqualificazione dell'area, stipulando convenzione con associazione SUDS APS, di promozione sociale, per la gestione delle attività. Dal 2016 al 2020 sono state svolte molte iniziative socio culturali che hanno visto una numerosa presenza di pubblico e partecipanti, sono state ospitati festival con caratura nazionale e internazionale, tutto all'insegna della promozione turistico-culturale del territorio.



Nel 2018, R.F.I. S.P.A. Riconosce le attività svolte ed inserisce nella propria pubblicazione “*Stazioni Impresenziate - un uso sociale del patrimonio ferroviario*” nel capitolo ISOLE (Sicilia), l’attività presso la Stazione di San Marco di Paternò.

Il comune di Paternò partecipa al bando Periferie e nel 2017 è beneficiario, con la supervisione della Città Metropolitana di Catania, di un finanziamento Ministeriale nell'ambito del piano “ **STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE , CITTA’ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**” noto come “**bando periferie**”; Il comune di Paternò pertanto nel 2018 redige il progetto esecutivo per la **RIQUALIFICAZIONE STAZIONE FERROVIARIA "SAN MARCO" DI PERTINENZA DEL COMUNE DI PATERNÒ A CENTRO CULTURALE E POLO DI AGGREGAZIONE SOCIO-EDUCATIVO**, la finalità il recupero dell' area dismessa e abbandonata dal 2004 della EX Stazione di San Marco, conosciuta come “ **la stazione delle arance**”. il progetto di riqualificazione, redatto nel 2018, da sottolineare che il progetto è stato vincitore del premio internazionale “**City-Brand&Tourism Landscape Award 2021**” nella categoria A2 Riqualificazione paesaggistica dei territori di frangia.

15-Foto – Progetto riqualificazione area Stazione San Marco vincitore del City-Brand&Tourism Landscape Award 2021



Il nuovo Centro-Polo Culturale oltre a rigenerare la stazione e le aree circostanti, vuole innescare un processo di rigenerazione insieme alle comunità nei territori attraversati dalla tratta ferroviaria (Belpasso, Paternò, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Centuripe, Adrano, Regalbuto), allo scopo di convertire l'infrastruttura in un percorso turistico, collegandola ai numerosi siti d'interesse presenti nel territorio Catanese ed Ennese, tra il fiume Simeto e Il fiume Salso.

La dismissione del tratto Catania Borgo – Paternò della ferrovia Circumetnea ha di fatto privato l'area di una infrastruttura ferroviaria con peculiarità turistiche, e in grado di attrarre i numerosi visitatori interessati alla scoperta del territorio, secondo i canoni del turismo lento e sostenibile. I territori per la valenza sopra descritta necessitano di un percorso infrastrutturale che dia la possibilità ai turisti ma anche agli abitanti di

fruire e conoscere le ricchezze del territorio. **Questo Ente ritiene che la tratta Motta Sant'Anastasia Regalbuto ha tutte le caratteristiche per poter assolvere alla destinazione di Ferrovia turistica.** Inoltre si vuole scongiurare e tutelare la storica ferrovia, dal progressivo deterioramento dell'infrastruttura, che ha comportato negli anni la trasformazione del tracciato ferroviario in una maxi discarica abusiva che deturpa profondamente il paesaggio circostante, rappresentando quindi anche una emergenza ecologica, senza contare le numerose occupazioni abusive e le azioni illecite poste in essere da vandali e ladri di ferro.

CANDIDATURA A FERROVIA TURISTICA

Il Comune di Paternò promuove da oltre un decennio il recupero della tratta Ferroviaria Motta Sant'Anastasia Regalbuto e la riqualificazione dell'area della Stazione di Paternò "San Marco", riconoscendone il valore storico-artistico, in considerazione che da recente la Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e identità Siciliana con la Soprintendenza deli BB.CC.AA. di Catania con D.D.G. n.3230 del 17.07.2019 ha accertato che la Stazione San Marco di Paternò è d'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. N . 42/2004 e ss. mm. ii., inoltre la tratta in questione rientra tra le tratte sospese, caratterizzata da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, è suscettibile di essere utilizzata e valorizzata ai fini turistici.

In sintesi, riassumiamo le ragioni della richiesta di inserimento della tratta nell'elenco della Legge 128/2017 delle Ferrovie Turistiche, **tra le progressive chilometriche 00+00 (Motta S. Anastasia) e 18 (Schettino – S. Maria di Licodia)** con opzione in una eventuale fase due sulla restante tratta ancora di proprietà del Gruppo FS:

- Nessun decreto di soppressione (**la tratta risulta ad oggi soltanto sospesa**)
- Recupero infrastruttura storico-turistica in alternativa alla dismessa tratta della Circumetnea tra Catania Borgo e Paternò;
- Valorizzazione turistica territori della valle del Simeto;
- Bonifica ambientale della tratta oggi trasformata in discarica e ricettacolo di delinquenza;

pertanto chiede della tratta ferroviaria Motta Sant'Anastasia - Regalbuto tra quelle che possono essere annoverate nell'elenco Nazionale e per la Sicilia tra le tratte ferroviarie turistiche.

Si allegano le deleghe dei Sindaci dei Comuni di: Belpasso, Centuripe e Regalbuto.

In rappresentanza dei sindaci di:

*Comune di Belpasso
Sig. Sindaco Dott. Carlo Caputo*

*Comune di Centuripe
Sig. Sindaco Dott. Salvatore La Spina*

*Comune Di Regalbuto
Sig. Sindaco Dott. Ing. Longo Vittorio Angelo*

*Il Sindaco del Comune di Paternò
Dott. Antonino Naso*



Comune di Regalbuto

www.comune.regalbuto.en.it

Al Comune di Paternò

Sindaco Dott. Antonino Naso

ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it

OGGETTO: ADESIONE ALLA CANDIDATURA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE FERROVIE TURISTICHE DI CUI AI9 SENSI DELLA L. 128/2017 DELLA TRATTA FERROVIARIA MOTTA SANT'ANASTASIA – REGALBUTO

Vista la nota prot. n. 5639 del 26/03/2025 e il relativo allegato “CANDIDATURA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE FERROVIE TURISTICHE DI CUI AI SENSI DELLA L. 128/2017 DELLA TRATTA FERROVIARIA MOTTA SANT'ANASTASIA – REGALBUTO”;

Il sottoscritto Vittorio Angelo Longo nato a Regalbuto (EN) il 19/03/1966 nella qualità di legale rappresentante del Comune di Regalbuto, con sede in Regalbuto (EN), P.zza della Repubblica 1, C.A.P. 94017, codice fiscale 80000660862, partita IVA 00421370867, pec: protocollorevalgubuto@pec.it

AUTORIZZA

il Sindaco di Paternò, in rappresentanza dei comuni coinvolti, a candidare la suddetta tratta nell'elenco nazionale delle ferrovie turistiche.

Regalbuto, 14/05/2025

Il Sindaco

Ing. Vittorio Angelo Longo



COMUNE DI BELPASSO

Città Metropolitana di Catania

IL SINDACO

DELEGA - CANDIDATURA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE FERROVIE TURISTICHE DI CUI AI SENSI DELLA L. 128/2017 DELLA TRATTA FERROVIARIA MOTTA SANT'ANASTASIA – REGALBUTO

Il sottoscritto **dott. Caputo Carlo**, nato a Paternò (CT) il data 8/6/1978, nella qualità di Sindaco pro tempore del **Comune di Belpasso**, con sede in Belpasso (CT), Piazza Municipio n. 9,

DELEGA

il Sindaco del **Comune di Paternò**, dott. Antonino Naso, a rappresentare il Comune di Belpasso nelle sedi e nelle procedure relative all'iniziativa promossa dal Comune di Paternò finalizzata all'inserimento dei Comuni aderenti – tra cui il Comune di Belpasso – nell'elenco nazionale delle **ferrovie turistiche**, secondo quanto previsto dalla L. 128/2017.

In particolare, la presente delega ha per oggetto la rappresentanza del Comune di Belpasso in tutte le attività necessarie e opportune ai fini del riconoscimento, come ferrovia turistica, della **tratta ferroviaria Motta S. Anastasia – Regalbuto**.

La presente delega ha validità fino al compimento delle attività necessarie per il raggiungimento degli scopi sopra indicati.

Belpasso, 15/5/2025



Il Sindaco

Dott. Carlo Caputo



COMUNEDICENTURIBE

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

Comune di Paternò
Sindaco Dott. Antonino Naso
ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it
Comune di Belpasso
Sindaco Dott. Carlo Caputo
protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it
Comune di Regalbuto
Sindaco Dott. Ing. Longo Vittorio Angelo
protocolleregalbuto@pec.it

Oggetto: CONDIVISIONE RICHIESTA CANDIDATURA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE FERROVIE TURISTICHE DI CUI AI SENSI DELLA L. 128/2017 DELLA TRATTA FERROVIARIA MOTTA SANT'ANASTASIA – REGALBUTO -Riscontro Comune di Centuripe

Adesione alla candidatura per l'inserimento della tratta ferroviaria Motta Sant'Anastasia – Regalbuto nell'elenco delle Ferrovie Turistiche ai sensi della L. 128/2017

Gentili Colleghi,

l'Amministrazione Comunale di Centuripe accoglie con favore la proposta di candidatura della tratta ferroviaria dismessa Motta Sant'Anastasia – Regalbuto per l'inserimento nell'elenco delle Ferrovie Turistiche, così come previsto dalla Legge 128/2017.

Il recupero di questa linea ferroviaria, che attraversa territori di grande valore paesaggistico, storico e culturale all'interno della valle del Simeto, rappresenta un'importante occasione di rilancio per lo sviluppo turistico e sostenibile dell'intera area. Condividiamo pienamente le motivazioni espresse nella richiesta, in particolare:

- l'assenza di un decreto di soppressione della tratta,
- il valore storico e ambientale dell'infrastruttura,
- la possibilità di attivare percorsi di valorizzazione del patrimonio territoriale,
- l'opportunità di riqualificazione e bonifica di aree attualmente in stato di degrado.

In tal senso, il Comune di Centuripe esprime la propria convinta adesione all'iniziativa e si rende disponibile a collaborare con gli enti promotori e con le istituzioni coinvolte al fine di sostenere congiuntamente la candidatura presso l'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Fondazione FS.

Certi che questa sinergia tra Comuni possa portare a risultati significativi per il territorio, porgiamo cordiali saluti.

IL SINDACO

Dott. La Spina Salvatore

